

## ANIMATORE SOCIALE

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Animatore sociale** è in grado di realizzare interventi di animazione socio-culturale ed educativa, attivando processi di sviluppo dell'equilibrio psico-fisico e relazionale di persone e gruppi/utenza e stimolandone le potenzialità ludico-culturali ed espressivo-manuali.

### AREA PROFESSIONALE

Assistenza Sociale, Sanitaria, Socio – Sanitaria

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<b>Sistema di riferimento</b>	<b>Denominazione</b>
<b>Sistema classificatorio ISTAT</b>	3.4.1.3 Animatori turistici ed assimilati
<b>Repertorio delle professioni ISFOL</b>	Attività associative Animatore di comunità
<b>Sistema classificatorio del MINISTERO DEL LAVORO</b>	553411 Animatore di residenze per anziani

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Formulazione interventi di prevenzione primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* decodificare il contesto sociale attraverso l'osservazione dei vincoli e delle risorse sussistenti</li> <li>* comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale di riferimento</li> <li>* individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento</li> <li>* identificare il sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistente e potenziale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☞ Caratteristiche evolutive e dinamiche di cambiamento di individui e gruppi</li> <li>☞ Strumenti e tecniche di analisi e rilevazione dei bisogni: colloqui individuali e di gruppo, interviste, questionari</li> <li>☞ Il rapporto individuo-società: processi di marginalizzazione e devianza</li> </ul>
<b>2. Animazione sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo</li> <li>* tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi, in azioni di scambio e confronto reciproco</li> <li>* individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale</li> <li>* riscontrare il livello di partecipazione e coinvolgimento dei fruitori individuando ulteriori ambiti di intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☞ Caratteristiche psico-pedagogiche dei diversi modelli familiari</li> <li>☞ Strumenti e tecniche di analisi e verifica degli interventi: test, schede di analisi, report, etc.</li> <li>☞ Metodologie della ricerca sociale: analisi territoriale, analisi dei dati, la ricerca-intervento, etc.</li> </ul>
<b>3. Animazione educativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dell'utente con approccio empatico e maieutico</li> <li>* trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di devianza e disadattamento</li> <li>* innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni</li> <li>* stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☞ Tecniche di comunicazione interpersonale e dinamiche di gruppo</li> <li>☞ Normativa dei servizi socio-sanitari ed assistenziali</li> <li>☞ Organizzazione dei servizi socio-assistenziali e delle reti informali di cura</li> <li>☞ Tecniche di animazione: teatrale, espressiva, musicale, motoria, ludica</li> <li>☞ Tipologie di laboratorio manuale: disegno, pittura, lavori a maglia, cartapesta, creta, etc.</li> </ul>
<b>4. Animazione ludico-culturale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* sollecitare l'espressività personale attraverso il gioco teatrale, l'improvvisazione e la drammatizzazione</li> <li>* adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale e psicomotoria</li> <li>* scegliere modalità d'impiego di canto, danza e strumenti musicali, funzionali agli scopi di animazione prefissati</li> <li>* incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>☞ Principali tecniche di analisi della personalità e della relazione d'aiuto</li> </ul>

## INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
<b>1. Formulazione interventi di prevenzione primaria</b>	Le operazioni di formulazione degli interventi di prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>☞ ricognizione dei fabbisogni culturali ed educativi dell'utenza e dei servizi offerti</li> <li>☞ "mappatura" dei rischi di marginalità e disagio presenti nell'area d'intervento</li> <li>☞ ricognizione delle priorità di intervento e messa in rete delle risorse disponibili</li> <li>☞ programmazione di interventi ludico-culturali e socio-educativi</li> </ul>	Interventi di prevenzione identificati e programmati in aderenza alle reali necessità del tessuto socio-culturale di riferimento	Prova pratica in situazione
<b>2. Animazione sociale</b>	Le operazioni di animazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>☞ divulgazione delle informazioni relative alle attività socio-culturali offerte</li> <li>☞ conduzione e coordinamento delle attività di animazione</li> <li>☞ verifica e documentazione dei risultati e degli scostamenti</li> <li>☞ ricerca, studio ed aggiornamento della funzione di animazione</li> </ul>	Attività di animazione sociale rispondenti alle esigenze educative ed assistenziali dell'area d'intervento	
<b>3. Animazione educativa</b>	Le operazioni di animazione educativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>☞ analisi dei bisogni individuali e di gruppi/utenza</li> <li>☞ assistenza educativa orientata al recupero, al sostegno ed al cambiamento</li> <li>☞ attuazione di interventi di reinserimento familiare e di stimolo alla partecipazione sociale</li> <li>☞ realizzazione di attività psico-motorie di gruppo</li> </ul>	Azioni /interventi di animazione educativa realizzati secondo gli obiettivi prefissati	
<b>4. Animazione ludico-culturale</b>	Le operazioni di animazione ludico-culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>☞ organizzazione di attività ricreative: feste, ludoteca, giochi di gruppo</li> <li>☞ realizzazione di interventi di animazione teatrale ed espressiva: linguaggio vocale, gestuale, musica, drammatizzazione, ecc.</li> <li>☞ predisposizione di laboratori manuali: creta, pittura, disegno, etc.</li> </ul>	Utenti stimolati nelle loro doti espressive, manuali e ludico-culturali	

## ANIMATORE SOCIALE

### STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di "ANIMATORE SOCIALE"

Date le caratteristiche delle sue competenze, questa qualifica può essere ritenuta di "approfondimento tecnico-specializzazione". Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi formativi costituiti dai relativi standard professionali, è necessario che i partecipanti al corso siano in possesso di conoscenze-capacità pregresse, di norma attinenti l'area professionale, da definire in fase di progettazione e da accertare prima dell'avvio del corso. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

*La qualifica può essere conseguita attraverso:*

#### ▪ Corsi di 500 ore

***Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani, non occupati, che hanno concluso un percorso di istruzione-formazione con il conseguimento del relativo titolo finale.***

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 35 al 45% del monte ore complessivo.

#### ▪ Corsi di 300 ore

***Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani -adulti occupati.***

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

#### ▪ Corsi di 300 ore

***Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani -adulti disoccupati.***

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

#### NOTA

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.